

# EXTERNI ONLINE

BOLLETTINO DEL MOVIMENTO EXTRATERRESTRIALISTA DALL'ITALIA E DAL MONDO

Nr. 2 del 22 febbraio 2021

## EDITORIALE

In questo secondo numero nel nostro bollettino extraterrestriale vogliamo affrontare il discorso della *Searching for Extra Terrestrial Intelligence* (S.E.T.I.) ovvero del programma di ricerca della vita extraterrestre. Lo facciamo perché è molto importante distinguere tra il cosiddetto SETI "attivo" e il SETI "passivo". Il SETI passivo è quello immaginato da G. Cocconi e P. Morrison nel 1959 con il loro famoso articolo pubblicato sulla rivista scientifica NATURE e realizzato successivamente da Frank Drake e dai suoi collaboratori. Questo tipo di ricerca si prefigge di scandagliare la profondità dello spazio esterno alla ricerca di segnali di natura artificiale che siano un segno inequivocabile di attività tecnologica e quindi della presenza di una civiltà extraterrestre che ha prodotto tale segnale.



Nel 1974, in occasione della conclusione di alcuni lavori di ristrutturazione del radiotelescopio di Arecibo (Portorico) venne lanciato nello spazio il famoso messaggio di Arecibo, messo a punto da Frank Drake, Carl Sagan ed altri scienziati. Quella fu la prima (ed unica volta) che il SETI (all'epoca ancora non ufficialmente costituito nel SETI INSTITUTE) lanciò nello spazio un messaggio chiaramente destinato ad una ipotetica civiltà extraterrestre. Questa iniziativa fu infatti aspramente criticata da alcuni scienziati come ad esempio l'astronomo inglese Martin Ryle (1918-1984), il quale appreso dell'esperimento del S.E.T.I. americano si affrettò a scrivere una vibrata protesta all'Unione Astronomica Internazionale (IAU) nella quale diceva che **"tutto questo deve finire se continuiamo così un giorno all'altro qualcuno o qualcosa identificherà la posizione del nostro pianeta. Nessuno ci assicura che questo qualcuno o qualcosa non finisca per venire qui e ci faccia fuori tutti!"** L'Unione Astronomica Internazionale (IAU), per la cronaca, è un'associazione internazionale di astronomi di tutto il mondo che il suo interno comprende anche una Commissione dedicata all'astrobiologia, di cui fanno oggi parte scienziati molto famosi come Ivan Almar, Jacques Vallee e l'italiano Claudio Maccone. Questa Unione di astronomi già nel 1970, in occasione di un famoso convegno triennale che si svolse a Brighton, in Inghilterra, **arrivò a teorizzare la "politica del silenzio" sull'eventuale scoperta di segnali radio intelligenti, che non avrebbero dovuto essere divulgati all'opinione pubblica per timore che questo potesse causare problemi di ordine pubblico.** La lettera di Martin Ryle sortì l'effetto di trasformare il S.E.T.I. da programma attivo a programma passivo, per cui tutti gli Enti e le Istituzioni scientifiche che si riconoscono nell'I.A.U. da quel momento si astennero dal trasmettere segnali specificamente destinati a potenziali civiltà extraterrestre all'ascolto. Naturalmente la posizione degli astronomi non fu granitica tant'è vero che nel corso degli anni non solo questo divieto è stato violato più volte ma è anche stata costituita un'associazione come il M.E.T.I. INTERNATIONAL che si prefigge invece l'obiettivo di inviare segnali nello spazio. Per quanto ci riguarda in questo dibattito noi intendiamo prendere una netta e decisa posizione contro la politica del silenzio e contro il divieto di trasmettere segnali radio agli esterni. La nostra posizione, per altro, è condivisa anche da altre associazioni che, come noi, ritengono importante svolgere non soltanto l'attività di ascolto ma anche soprattutto quella di trasmissione. Nel 2010 in occasione dell'apertura dei lavori dell'11° Simposio Mondiale sulla colonizzazione dello spazio e la vita nel cosmo, organizzato nella Repubblica di San Marino dal dottor Roberto Pinotti del Centro Ufologico Nazionale (C.U.N.) fu proposto di **"indirizzare immagini visive e comunicazioni- scritte ed in fonìa -in inglese (lingua da circa un secolo alla base delle telecomunicazioni umane) esprimenti la semplice formula <answer and come in Peace>, rispondete e venite in pace, ovvia e sottointesa quanto si vuole ma mai finora oggetto di uno specifico messaggio rivolto ad esseri extraterrestri e finalizzati ad un contatto. Nessuno può certo pretendere di ricevere comunicazioni o visite da chi non sia stato invitato."**

Ed è per questo che in accoglimento degli auspici del dottor Pinotti che la RETE-UFO nel giorno di San Valentino ha inviato un messaggio d'amore verso i nostri fratelli dello spazio, come meglio avrete modo di leggere più avanti. Perché abbiamo aderito all' invito del dottor Pinotti? Perché pensiamo che un movimento extraterrestriale che voglia promuovere in tutte le sue forme la cultura del contatto con altre civiltà extraterrestri, non possa sottostare al divieto di trasmettere messaggi nello spazio in virtù di una discutibile politica del silenzio, che intendiamo respingere con tutte le nostre forze. Ma c'è di più :in Inghilterra nel 2012 è stato costituito un centro di studi sui cosiddetti rischi esistenziali od emergenze planetarie che dir si voglia. Il suo fondatore, Martin Rees è un vero e proprio barone della scienza ed è un convinto sostenitore del SETI passivo e del transumanesimo ed è proprio qui, sulla questione del transumanesimo, che si svolge la vera battaglia, perché non si tratta soltanto di decidere sull'opportunità o meno di inviare segnali radio strutturati nell'universo ma si tratta anche (e soprattutto) di ridiscutere la nostra posizione nell'Universo stesso. Quando nel 1974 fu lanciato il messaggio di Arecibo il rappresentante della NASA, l' ente spaziale americano che all'epoca aderiva al SETI, disse nel suo discorso di inaugurazione dell'impianto: **"Oggi apriamo nuove finestre sull'Universo e gettiamo un nuovo ponte verso l'ignoto."**



cerimonia NASA di inaugurazione di Arecibo,1974

Vent'anni dopo, nel 1993, grazie a personaggi come il Senatore Richard Bryan, vennero tagliati i fondi federali al programma SETI della NASA ,minando così nelle sue fondamenta questo ponte verso l'ignoto.



Sen.Richard Bryan,democratico(Nevada)

Nel 2016 un paio di miliardari americani hanno deciso di rifinanziare la ricerca SETI, proseguendo però nella politica del silenzio su eventuali segnali radio extraterrestri captati nell'ambito del loro programma privato di ricerca. Evidentemente i poteri forti hanno deciso che l'umanità non abbia diritto a conoscere l'esistenza di altre civiltà extraterrestri perché questa informazione dovrà essere proprietà esclusiva di pochi grandi potentati tecnico-economico-

finanziari (vedasi “l’apparato bellico-industriale” del buon vecchio Presidente Eisenhower: <https://www.youtube.com/watch?v=M96ymSKV7dE> ).Questi magnati,da soli possiedono il 10% della ricchezza di tutti gli abitanti della Terra,stanno investendo ingenti risorse in programmi scientifici che hanno come obiettivo quello di potenziare l’essere umano e di modificarlo fino a ibridarlo con le macchine per poi lanciarlo nello spazio alla ricerca i nuovi cieli e di nuove terre da sfruttare e dove l’eventuale presenza di altre civiltà extraterrestri costituirebbe se non una minaccia certamente un grave ostacolo al neo-colonialismo spaziale. Questo bollettino intende diventare un punto di riferimento per quanti non intendono accettare questa manipolazione antropologica finalizzata ad occultare la nostra posizione nell’ Universo perché come disse ancora il rappresentante della N.A.S.A. all’inaugurazione di Arecibo nel 1974: **“il nostro scopo consiste nell’esplorare l’ignoto ed accrescere la nostra comprensione del passato, del presente e del futuro dell’Universo e, forse fra tutte la cosa più importante, del posto che l’Umanità occupa in esso.””**

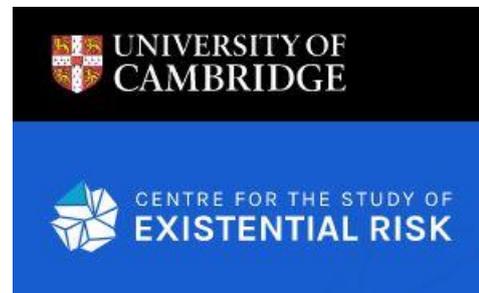
BUONA LETTURA

## **EXTRATERRESTRIALISMO**

Memorizzate bene i nomi di questi signori : Douglas Vakoch e Martin Rees, perché sono i principali “*maitre à penser*”,guide del pensiero, circa il contatto con gli esterni.



**Douglas Vakoch** ha collaborato a lungo con il SETI INSTITUTE di Frank Drake (dove era responsabile dell’ufficio “*Interstellar Message Composition*”) per poi abbandonare, nel 2015, l’istituzione quando ha capito che il SETI INSTITUTE si sarebbe dedicato solo e soltanto al c.d. “*S.E.T.I. passivo*”,cioè al mero ascolto dei segnali provenienti dallo spazio, senza cercare di comunicare a nostra volta con i Fratelli dello spazio.**Vakoch ha deciso infatti di fondare nel 2016 il M.E.T.I. INTERNATIONAL , ovvero il “Messaging Extra Terrestrial Intelligence”,**un’organizzazione no-profit che si occupa di “*S.E.T.I. attivo*” ,ovvero dello studio,della preparazione e dell’invio nello spazio di messaggi destinati a potenziali civiltà extraterrestri.



Sir **Martin Rees** è invece un astronomo, anzi è “l’*astronomo*” reale, consulente della corona inglese (è stato nominato Barone dalla Regina Elisabetta II e fa parte di diritto della Camera dei Lords), è membro della Royal Society e, soprattutto, è Direttore del C.S.E.R.- Centre for the Study of Existential Risk, il Centro per lo studio dei rischi esistenziali, attivo presso l’Università di Cambridge (UK).

La notizia della creazione del CSER venne comunicata agli italiani nel corso del TG2 del 27 novembre 2012, quando tutti stavano preparandosi alla faticosa data del 21 dicembre 2012 che – secondo una presunta profezia Maya – sarebbe stato il giorno della Fine del Mondo... Il giornalista Stefano Tura, corrispondente RAI da Londra, annunciò la fondazione del CSER da parte dell’astronomo Martin Rees, del filosofo australiano Huw Price e del programmatore informatico estone Jaan Tallin.



2012 : IL GIORNALISTA RAI STEFANO TURA PRESENTA IL CSER DI MARTIN REES E HUW PRICE

Il think-tank inglese studia le emergenze planetarie (un po’ come fa da noi il buon prof. Antonino Zichichi, ma con altri risultati...), come recita anche il motto che campeggia sul loro sito web ufficiale: **“Ci dedichiamo allo studio e alla mitigazione dei rischi che potrebbero portare all’estinzione umana o al collasso della civiltà”**. Tra i rischi che potrebbero portare all’estinzione della razza umana figurano – secondo Martin Rees – anche quelli derivanti dal contatto con una civiltà extraterrestre...

La questione naturalmente è dibattuta da sempre, ma in Inghilterra è stata la rivista SCIENCE FOCUS, edita dalla BBC, ad occuparsene con una certa assiduità. La rivista inglese (che conta anche su SCIENZE, un’edizione italiana a cura della Sprea ed.) sviluppò l’argomento su più numeri.



Sul numero 39 (aprile 2016) l'edizione italiana diede ampio risalto alla notizia dell'avvio del ricco programma "*Breakthrough Initiatives*" con il quale i miliardari Yuri Milner e Mark Zuckerberg (Facebook) praticamente si "*comprarono*" il SETI INSTITUTE con la benedizione dell'astrofisico Stephen Hawking (1942-2018), del radioastronomo Frank Drake (fondatore del programma SETI), degli astronomi Jill Tarter, Seth Shostack (entrambi del SETI INSTITUTE) ed Avi Loeb. Sulla rivista comparve una breve intervista all'astronomo Martin Rees sul problema del contatto con gli alieni: *"Ritengo che la ricerca di di intelligenze extraterrestri (SETI) sarebbe una delle più grandi scoperte di tutti i tempi ed attirerebbe l'interesse del pubblico più di tante altre. Ma anche se un segnale radio fosse chiaramente artificiale questo non vorrebbe ancora dire che lo possiamo decifrare"*. Sulla natura degli esterni, ovvero degli extraterrestri, Rees pensa che ***"L'intelligenza delle creature organiche è piuttosto breve e questo ci fa pensare che se su un altro pianeta è emersa un'intelligenza aliena, è improbabile che l'incontreremo proprio nella sua breve fase organica: è ben più probabile intercettarla nella lunga fase post-organica"***.

Sul numero 43 (agosto 2016) venne pubblicata ancora un'altra intervista a Martin Rees, sempre relativa al problema del contatto,



nella quale l'astronomo afferma che : **“Un segnale extraterrestre, se lo troveremo, non verrà da una forma di vita biologica ma da cervelli elettronici enormemente complessi e potenti...ET potrebbe essere un'unica intelligenza integrata!** Ritengo però poco verosimile che il segnale possa essere un messaggio decifrabile destinato intenzionalmente a noi. Per contro potremmo anche non riconoscere come artificiali i messaggi trasmessi intenzionalmente, non sapendo come decifrarli”, E ancora : **“ La quantità e l'intensità del pensiero svolto da cervelli organici di tipo umano scomparirà di fronte all'intelletto delle Intelligenze Artificiali”**. Non ci sarà mai una migrazione di massa di esseri umani dalla Terra ma alcuni avventurieri coraggiosi potranno fondare piccole comunità nel sistema solare. **Il viaggio interstellare è quindi un'impresa per post-umani”**.

soltanto molto tempo dopo (sul numero 84 di gennaio/febbraio 2021) è stata finalmente data voce anche a Douglas Vakoch del METI INTERNATIONAL.



INTERVISTA ALL'ESPERTO

# FACCIAMO BENE A SEGNALARE LA NOSTRA ESISTENZA AGLI ALIENI?

Douglas Vakoch,  
astrobiologo e  
ricamatore nel  
campo della vita  
extraterrestre, ci  
parla dei segnali  
che inviamo nello  
Spazio nella

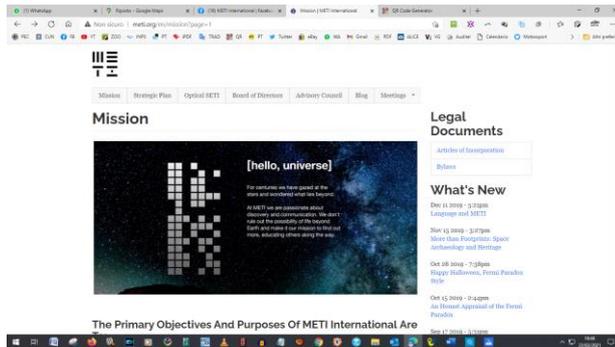
Come spiega l'astrobiologo americano **“Il M.E.T.I. lavora a rovescio rispetto al S.E.T.I.. Anziché ascoltare, noi trasmettiamo intenzionalmente potenti segnali contenenti messaggi verso le stelle più vicine, nella speranza di ricevere risposta”**.

Circa il contenuto dei messaggi ai fratelli dello spazio Vakoch ritiene che **“Anziché tentare di mandare grandi quantità di dati in una sola volta, inviamo trasmissioni succinte e facilmente intelleggibili. Il METI ha inviato il suo primo messaggio nel 2017, diretto verso la stella di Luyten, che si trova a 12 anni-luce dalla Terra, tramite il nostro trasmettitore situato in Norvegia : pulsazioni di durata differente su frequenze diverse. Abbiamo inviato il messaggio a più riprese, ogni volta ripetendolo tre volte”**.

Circa i rischi eventuali derivanti dall'invio di segnali ad alieni di cui non sappiamo nulla, Vakoch è ottimista : **“Se ci fossero alieni di cui dovremmo preoccuparci questi saprebbero già che siamo qui. Qualunque civiltà anche solo in pochino più avanzata della nostra sarebbe già a conoscenza della nostra esistenza!”**. Sulla possibilità che civiltà molto più avanzate della nostra vogliano

comunicare con noi, Vakoch tira fuori la c.d. "ipotesi dello zoo":  
"Andando a visitare uno zoo ben difficilmente tenteremmo di comunicare con una zebra ma se una di queste cominciasse a guardarci e battere lo zoccolo probabilmente ci fermeremmo a guardarla. **Quello che cerchiamo di fare al METI è instaurare un contatto con un'altra civiltà e far sapere che non solo che siamo qui, ma anche che vogliamo dialogare!**"

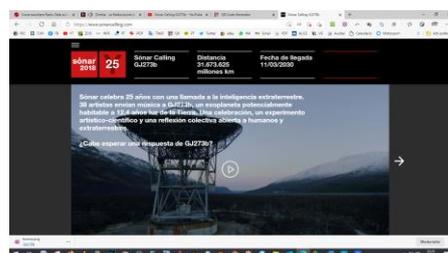
IL M.E.T.I. INTERNATIONAL dispone di un proprio sito web dal quale è possibile ricevere informazioni sugli scopi e la missione dell'associazione : <http://meti.org/mission>



La trasmissione radio cui fa riferimento Douglas Vakoch nella sua intervista è stata effettivamente inviata dal radiotelescopio di Tromsø, una località del nord estremo della Norvegia. Il segnale è stato inviato a più riprese il 16-17 ottobre 2017 e il 14-15 maggio 2018.



Nella circostanza il METI INTERNATIONAL ,in collaborazione con il Sonar Festival di Barcellona, ha inviato nello spazio anche 33 brani musicali di autori vari. Per maggiori informazioni sugli artisti e per ascoltare i vari brani si consiglia di visitare il sito web del Sonar Festival all'indirizzo : <https://www.sonarcalling.com/>



Il video dell'iniziativa (ribattezzata "Sonar Calling GJ273b") è visibile su YouTube all'indirizzo :

<https://youtu.be/g9GeBKB-0EY>



Con molte meno pretese anche la nostra organizzazione -nel suo piccolo- ha inviato un segnale radio nello spazio. Il messaggio è stato inviato, con successo, dall'antenna del Parco Astronomico "Sidereus" di Salve (LE) in banda VHF, alle 00:15 del 14/02/2021, in direzione della stella Procione, che raggiungerà nel 2032, poi continuerà il suo viaggio nelle profondità dell'Universo.

## MessaggiNelloSpazio.it

Siamo felici di informarvi che, nella notte di **San Valentino 2021**, il messaggio contenuto nell'area evidenziata, è stato inviato nello Spazio. Viaggerà per sempre nell'Universo dove nessuno, mai, potrà cancellarlo.



Rapporto di trasmissione:  
il messaggio è stato inviato con successo, in banda VHF, alle 00:15 del 14/02/2021, in direzione della stella Procione, che raggiungerà nel 2032, poi continuerà il suo viaggio nelle profondità dell'Universo.



Il Curatore del Progetto

*Vito Lecchi*

Parco Astronomico Sidereus

# UFOLOGIA

Per quanto attiene all'ufologia, a dicembre 2020 c'è stato un certo clamore per le dichiarazioni rilasciate alla stampa israeliana dal generale Haim Eshed, ex responsabile del programma di sicurezza spaziale di Israele, cui ha fatto seguito un Comunicato Stampa del Centro Ufologico Nazionale. L'interesse suscitato dalle dichiarazioni dell'alto Ufficiale israeliano e dal comunicato stampa del CUN sono state al centro della puntata del 12 dicembre 2020 del programma "ITALIA SI", condotto da Marco Liorni su RAIUNO, visibilmente perplesso sulla vicenda.



Marco Liorni, conduttore RAI

Interpellato in merito il Presidente del CUN Roberto Pinotti, in collegamento video, ha precisato che *“Lo stesso Eshed ha detto che se queste dichiarazioni le avesse fatte cinque anni fa (quando era ancora in servizio) lo avrebbero rinchiuso in un ospedale psichiatrico”*

In merito al contenuto delle dichiarazioni di Eshed il Presidente del CUN ha riportato le affermazioni dell'ufficiale israeliano : *“I tempi sono maturi perché la gente sappia che gli USA sono in contatto con gli Extraterrestri e che c'è un comune accordo di non rivelare nulla per timore che l'opinione pubblica sia scossa a tal punto da innescare dei processi collettivi di difficile controllo. Interpellate in proposito le Autorità Militari USA hanno risposto con un laconico no-comment”*.



Haim Eshed a sin., commentato da Roberto Pinotti, a destra

Marco Liorni ha mostrato quindi una videoclip estratta dallo show televisivo della CBS americana del 30 novembre 2020, dove l'ex-presidente americano USA Barack Obama, interpellato sulla questione UFO, affermava che sebbene ormai cessato dall'incarico di P.O.T.U.S. non era autorizzato a parlare dell'argomento...



Barack Obama,ex POTUS

Roberto Pinotti ha poi spiegato che in realtà si tratta di dichiarazioni di cui sostanzialmente egli era già a conoscenza da tempo, come riportato nel 1990 nel suo libro "*UFO: visitatori da altrove*" e che nel 2014 lo stesso TGUNO della RAI aveva trasmesso un'intervista a Laura, la pronipote del Presidente Eisenhower, che confermava che suo bis-nonno aveva incontrato gli extraterrestri in segreto nella Base Aerea di Edwards, in California, nel 1954.



Robeto Pinotti,ufologo Presidente CUN

Tra una battuta ed un commento ironico degli ospiti in studio sulle dichiarazioni del gen.Eshed, il conduttore Marco Liorni ha concluso il collegamento adombrando il sospetto che tutta la vicenda sia stata in realtà una trovata pubblicitaria per un libro di memorie dell'ex-ufficiale israeliano,di prossima pubblicazione.

La puntata di ITALIA SI nel daytime pomeridiano di RAIUNO ha registrato un'audience di 1.845.000 spettatori ed uno share del 12,5% [dati AUDITEL].

Per rivedere la puntata di ITALIA SI del 12 dicembre 2020 cliccare sul QR o sul link : <https://www.youtube.com/watch?v=Tqn1vt58dt8> .







**ESTERNI di Paolo BERGLIA**  
**Ufficio Postale succursale 3**  
**Casella postale 41**  
**73100 Lecce**

Questo bollettino utilizza contenuti multimediali. Per accedere ai contenuti da smartphone occorre installare una apposita app con lettore di codici QR, inquadrare il codice QR e collegarsi al contenuto multimediale.

